

Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

## A COLLOQUIO CON I GIOVANI ELETTORI DELLA CAPITALE

# «Abbiamo dato il nostro primo voto al Pci»

### 8 nuovi elettori comunisti rivolgono alla cittadinanza un appello a seguire il loro esempio

Quest'anno, in tutta Italia, ci sono stati oltre un milione e 200 mila nuovi elettori. Se si escludono gli adulti, che sono stati riammessi al voto dopo essere stati esclusi dalle liste, negli anni scorsi, per varie ragioni, si è trattato in grandissima parte di giovani. Su di essi ogni partito ha puntato con forza le proprie carte politiche e propagandistiche. Dal loro orientamento dipenderà infatti, in misura notevole, la fisionomia del nuovo Parlamento e quindi del nuovo governo.

Noi abbiamo intervistato e fotografato alcuni di questi «primi elettori», ventisei anni, che hanno dato ieri il loro contributo alla avanzata del nostro Partito. Prima di riferire le cose semplici e schiette che essi ci hanno detto, vorremmo però richiamare l'attenzione dei compagni che ci leggono su una circostanza molto importante. Questo nostro «servizio» giornalistico non a nulla di «retrospettivo». Esso non appare sulle nostre pagine dopo la chiusura dei seggi, bensì prima, molte ore prima, mentre la lotta per la conquista di quelli che



Grazia Sonnino



Renata Sermoneta



Letizia Citoni



Settimio Pavoncello



Sergio Veroni



Galeazzo Ciano



Lea Conti



Maria Marafioti

non hanno ancora votato si fa più serrata, mentre i Comitati civici e le Propagande scappano in modo frenetico pressioni, infittiscono i discorsi, gli incontri, i dibattiti.

Le prime tre interviste le abbiamo fatte al Portico d'Ottavia, dove ieri si è votato in un clima di acceso antifascismo, dopo le aggressioni messe in scena venerdì e sabato. L'obiettivo del nostro fotografo

ha preso di mira tre ragazze, tutte e tre di ventidue anni, tutte e tre ebree. La prima, Grazia Sonnino, figlia di un martire delle Fosse Ardeatine. Le altre sono Renata Sermoneta e Letizia Citoni. La risposta alla domanda: «Perché avete votato comunista?» è la risposta: «Perché ho sentito il mio nome, tutti hanno alzato la testa e qualcuno mi ha pure guardato storto. Sono sicuro che il scrivatore nessuno mi ha preso per un fascista. Lui sorrideva beato. E invece, quando non ho votato comunista, perché? Sentirmi bene. Faccio lo stagiano, e guetto quanto guadagno? Ottomila lire a settimana. E' vero che ho solo ventun'anni, ma capisco, dico mangiare anch'io, anzi dico mangiare di più perché non ho fatto di crescere. E mi dico restare. E che ci faccio con ottomila lire? Ma oggi non si può chiedere un aumento, se no il padrone ti dice: cattene a spasso. Adesso lo sapete perché ho votato Pci?»

«Può votare comunista una persona che non si chiama proprio così. Oggi, al seggio, quando hanno sentito il mio nome, tutti hanno alzato la testa e qualcuno mi ha pure guardato storto. Sono sicuro che il scrivatore nessuno mi ha preso per un fascista. Lui sorrideva beato. E invece, quando non ho votato comunista, perché? Sentirmi bene. Faccio lo stagiano, e guetto quanto guadagno? Ottomila lire a settimana. E' vero che ho solo ventun'anni, ma capisco, dico mangiare anch'io, anzi dico mangiare di più perché non ho fatto di crescere. E mi dico restare. E che ci faccio con ottomila lire? Ma oggi non si può chiedere un aumento, se no il padrone ti dice: cattene a spasso. Adesso lo sapete perché ho votato Pci?»

«Può votare comunista una persona che non si chiama proprio così. Oggi, al seggio, quando hanno sentito il mio nome, tutti hanno alzato la testa e qualcuno mi ha pure guardato storto. Sono sicuro che il scrivatore nessuno mi ha preso per un fascista. Lui sorrideva beato. E invece, quando non ho votato comunista, perché? Sentirmi bene. Faccio lo stagiano, e guetto quanto guadagno? Ottomila lire a settimana. E' vero che ho solo ventun'anni, ma capisco, dico mangiare anch'io, anzi dico mangiare di più perché non ho fatto di crescere. E mi dico restare. E che ci faccio con ottomila lire? Ma oggi non si può chiedere un aumento, se no il padrone ti dice: cattene a spasso. Adesso lo sapete perché ho votato Pci?»

«Può votare comunista una persona che non si chiama proprio così. Oggi, al seggio, quando hanno sentito il mio nome, tutti hanno alzato la testa e qualcuno mi ha pure guardato storto. Sono sicuro che il scrivatore nessuno mi ha preso per un fascista. Lui sorrideva beato. E invece, quando non ho votato comunista, perché? Sentirmi bene. Faccio lo stagiano, e guetto quanto guadagno? Ottomila lire a settimana. E' vero che ho solo ventun'anni, ma capisco, dico mangiare anch'io, anzi dico mangiare di più perché non ho fatto di crescere. E mi dico restare. E che ci faccio con ottomila lire? Ma oggi non si può chiedere un aumento, se no il padrone ti dice: cattene a spasso. Adesso lo sapete perché ho votato Pci?»

«Può votare comunista una persona che non si chiama proprio così. Oggi, al seggio, quando hanno sentito il mio nome, tutti hanno alzato la testa e qualcuno mi ha pure guardato storto. Sono sicuro che il scrivatore nessuno mi ha preso per un fascista. Lui sorrideva beato. E invece, quando non ho votato comunista, perché? Sentirmi bene. Faccio lo stagiano, e guetto quanto guadagno? Ottomila lire a settimana. E' vero che ho solo ventun'anni, ma capisco, dico mangiare anch'io, anzi dico mangiare di più perché non ho fatto di crescere. E mi dico restare. E che ci faccio con ottomila lire? Ma oggi non si può chiedere un aumento, se no il padrone ti dice: cattene a spasso. Adesso lo sapete perché ho votato Pci?»

«Può votare comunista una persona che non si chiama proprio così. Oggi, al seggio, quando hanno sentito il mio nome, tutti hanno alzato la testa e qualcuno mi ha pure guardato storto. Sono sicuro che il scrivatore nessuno mi ha preso per un fascista. Lui sorrideva beato. E invece, quando non ho votato comunista, perché? Sentirmi bene. Faccio lo stagiano, e guetto quanto guadagno? Ottomila lire a settimana. E' vero che ho solo ventun'anni, ma capisco, dico mangiare anch'io, anzi dico mangiare di più perché non ho fatto di crescere. E mi dico restare. E che ci faccio con ottomila lire? Ma oggi non si può chiedere un aumento, se no il padrone ti dice: cattene a spasso. Adesso lo sapete perché ho votato Pci?»

## Candidati alla Camera

- 1) TOGLIATTI PALMIRO
- 2) ASSANTE FRANCO
- 3) ATTANASIO FRANCO
- 4) BERTI MARIO
- 5) BORELLI RENATO
- 6) BRINI MARISA
- 7) CAPPONI BENTIVEGNA CARLA
- 8) CARRANI MARIO
- 9) CESARONI GINO
- 10) CIANCA CLAUDIO
- 11) CINCIARI RODANO MARIA LUISA
- 12) COLABUCCI MARIO
- 13) COMPAGNONI ANGELO
- 14) D'ALESSIO ALDO
- 15) DEL SOLE PIETRO
- 16) D'ONOFRIO EDOARDO
- 17) ELMO ALOISIO
- 18) FERRARIS ERCOLE
- 19) FRANCHELUCCI NINO
- 20) INGRAO PIETRO
- 21) LANZI GIUSEPPE
- 22) LATINI VLADIMIRO
- 23) MANDOLESI MARIANO
- 24) MARCHI PRIMO
- 25) MASTRACCHI GIUSEPPE
- 26) MINIO ENRICO
- 27) NANNUZZI OTELO
- 28) NATOLI ALDO
- 29) PANTANO DANTE
- 30) PUCCI RENATO
- 31) RICCI REMO
- 32) RUBEO ANDEO
- 33) SALVATORI NICOLA
- 34) SILVESTRI RENZO
- 35) TEDESCO GIUGLIA
- 36) TURCHI GIULIO
- 37) VELLETRI FRANCO
- 38) VETERE UGO
- 39) VITALI DARIO DANTE
- 40) VOLPI MARX

## Candidati al Senato

- ROMA I — MOLE ENRICO  
 ROMA II — MACCHIA ANGELO  
 ROMA III — GIGLIOTTI LUIGI  
 ROMA IV — MOLE ENRICO  
 ROMA V — BATTAGLIA ROBERTO  
 ROMA VI — D'ONOFRIO EDOARDO  
 ROMA VII — DONINI AMBROGIO  
 ROMA VIII — DONINI AMBROGIO  
 VELLETRI — MAMMUCARI MARIO  
 TIVOLI — MAMMUCARI MARIO  
 CIVITAVECCHIA — MINIO ENRICO  
 VITERBO — MORVIDI LETO  
 LATINA — PAONE MARIO  
 FROSINONE — IGLIOZZI MONDINO  
 SORA-CASSINO — SELMI ANTONIO

## Immagine della giornata elettorale



Il compagno Togliatti all'uscita del seggio di viale Adriatico, salutato da una piccola folla di elettori



Il compagno Luigi Longo fa la coda davanti al seggio 1131 della via Appia Antica. Gli sono accanto la madre e la moglie



Il sen. Mole ha votato in via dei Giuochi a Centocelle. E' colto mentre depone le schede nelle urne

Anche Settimio Pavoncello è un giovane ebreo, di 23 anni, che sabato mattina ha partecipato alla cacciata dei missili dal vecchio ghetto. Anche il suo voto è per il Pci.

## Due vecchi coniugi



La signora Adele Flascini ha 84 anni. Abita al Trullo, popolosa borgata di Roma. Si alza, regolarmente, alle tre del mattino. Suo marito Giuseppe Mosticono, di 81 anni, è un ex pescivendolo ambulante. E' lei che deve preoccuparsi del quotidiano problema del vitto. Da casalinga si è trasformata in donna di fatica ai Mercati generali, dove si reca tutte le mattine. Sia lei che suo marito hanno votato ieri alle ore 17 al seggio 1263. Hanno votato per il Partito comunista italiano.

Le dichiarazioni che i due elettori hanno fatto a chi li interrogava sono state molto significative. Adele Flascini ha detto: «Sono passati 15 anni da quando mio marito è paralizzato alle gambe. Da allora ho lavorato io. Abbiamo da tempo celebrato le nozze d'oro. Abbiamo figli e nipoti. Perché si è decisa a votare per i comunisti? — Io non sono iscritta al Partito. Ma voglio votare per i comunisti perché penso all'avvenire...»

«Il nostro augurio è che lei viva fino a 150 anni... Non mi sono spiegata... Non mi interesso più del voto, penso all'avvenire dei miei figli, dei miei nipoti, di tutto il popolo della Nazione. Capisco che cosa voglio dire? Quelli che comandano ora ci hanno gettato da una parte, ci vogliono far dimenticare l'elemosina...»

«Non me ne importa... quello che voglio è che si vada avanti... e che questi che comandano ora siano loro a restare da una parte. A questo punto è intervenuto il marito: — Io sono iscritta da molti anni al Partito comunista. A 12 anni ero nelle file repubblicane, poi passai agli anarchici, ma mi piacevano poco, poco assai... C'è bisogno di chiedermi perché voto per i comunisti? Lo ha sentito da mia moglie perché è giusto votare per i comunisti.

## Piccola cronaca

**IL GIORNO** Oggi, lunedì 26 maggio (116-210). S. Filippo il sole sorge alle ore 4.12 e tramonta alle ore 19.31.

**BOLLETTINI** — Meteorologia. Temperatura di ieri: minima 11,2 - massima 28,3.

**VI SEGNALIAMO** — «CINEMA»: «I gangsters» al Principe; «Le vergini di Salem» all'Archemede; «Il ponte sul fiume Kwai» al Flaminio; «Com'uccidere uno zio ricco» al Mirone; «Salome» Margherita; «Il reame di Walt Disney» al Piazza; «Il giro del mondo in 80 giorni» al Fontane; «Testimone d'accusa» al Quirinale; «L'angelo all'Arco» Delle Terrazze; «L'altro lui, l'altro lei» all'Alcyon; «Augustus» Due Altori; «Il quest'antichissimo» all'Ambasciatore; «Asterix» all'Indiano; «Quirinale» al Flaminio; «Il mattatore» all'Appio; «Bronco» Giulio Cesare; «Reale» Amore e sbarche; «L'Arco» L'uomo di paglia; «L'Atlante» Hollywood; «Nathalie» al Cola di Rienzo; «I diavoli rotondi» al Parioli; «Quel treno per Yuma» all'Aurelio; «Marisa» la civetta; «La Colomba» e «Forme d'autobus» all'Esperia; «Il grido» all'Opera; «Calle Mayor» al Roma.

**Tre ustionati su un pullman**

Tre persone, che stavano passeggiando in paese di Arsoli per votare, sono rimaste ustionate dallo scoppio di una bombola di metano. L'incidente è avvenuto sul pullman a bordo del quale i tre viaggiavano con numerosi altri passeggeri.

I feriti sono Luigi De Luca, di 34 anni, la figlia di ventisei, Maria Sabatini, di 24 anni. Per loro la prognosi è grave.

## COLTO DA IMPROVVISO MALORE

### Il prof. La Cava muore in una sede elettorale

Un noto professionista romano, il medico chirurgo professor Francesco La Cava di Taranto, è scivolato ed è caduto in una sede elettorale. E' stato accompagnato all'ospedale di S. Giacomo in Lucina 21, e deceduto ieri mattina per malore. Mentre si apprestava a votare in compagnia di uno dei figli.

Il doloroso episodio è accaduto verso le 12.30 nel seggio numero 6, in via Campo Marzo 10. Il professionista era con il figlio Angelo di 28 anni quando, nel corridoio della sezione, è stato colto da improvviso malore. Subito soccorso, è stato accompagnato con un'ambulanza all'ospedale di S. Giacomo. E' deceduto poco dopo il ricovero.

Vittima di un piccolo incidente è rimasto un anziano impiegato comunale, Vincenzo Tommi di 61 anni, abitante in via della Stazione Tuscolana 3. Verso le ore 10, il Tommi, nello scendere le scale

## Derubato della borsa con 195.000 lire

Un ignoto ed abile ladro ha sfidato una borsa contenente 195.000 lire sotto il braccio del signor Amleto Fabiani, gestore di una macelleria in via dei Pignone 62. La vittima si è accorta del furto con qualche istante di ritardo.

## UN LUTTO DELL'ANTIFASCISMO

### La morte dell'on. Ugo Della Seta



E' deceduto ieri verso le ore 16 a Roma, all'ospedale di S. Camillo, l'on. Ugo Della Seta.

Nato a Roma il 18 luglio 1879, Ugo Della Seta era particolarmente stimato da amici ed avversari per il disinteresse e l'impegno con il quale si era sempre battuto per gli ideali di giustizia e libertà nei quali credeva fermamente.

Lo sono iscritto da molti anni al Partito comunista. A 12 anni ero nelle file repubblicane, poi passai agli anarchici, ma mi piacevano poco, poco assai... C'è bisogno di chiedermi perché voto per i comunisti? Lo ha sentito da mia moglie perché è giusto votare per i comunisti.

acquiescenza verso la D.C. condotta dai dirigenti partitocratici.

Raccolse quindi intorno a lui tutti quei repubblicani che fedeli alle tradizioni del partito chiedevano una efficace politica di sinistra.

Partecipò perciò con i partiti operai alle battaglie di questi anni e nel 1953 fu eletto deputato nella lista del P.S.I.

Con Ugo Della Seta la democrazia italiana perde una fulgida figura. Ad esso i comunisti rivolgono l'ultimo commosso saluto e si uniscono ai familiari nel loro cordoglio.